Settore Tecnico.
Servizio Ambiente. Urbanistica – Pianificazione Territoriale
Ufficio VIA e VAS
Via Vittorio Veneto, 2 – 19124 La Spezia
Tel. 0187.742299
E-mail: provsp.baruffetti@provincia.sp.it
PEC tutelaambiente.provincia.laspezia@legalmail.it
www.provincia.sp.it

Regione Liguria
Dipartimento Ambiente e Protezione Civile
Settore VIA e Sviluppo Sostenibile
Via D'Annunzio 111
16121 Genova

protocollo@pec.regione.liguria.it,

OGGETTO:	**Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA relativo all'intervento denominato "Progetto di ristrutturazione ed ampliamento del cantiere navale Ferretti". Comune di La Spezia (SP).** **Proponente: Ferretti S.p.A. (RN)**

Con riferimento alla nota pervenuta a questa Amministrazione in data 11/05/2021 prot. 11803, esaminata la documentazione si esprimono le seguenti considerazioni e precisazioni.
L'area produttiva occupata dalla Società Ferretti S.p.A. si trova all'interno dell'ambito portuale nel Comune di La Spezia, in Viale San Bartolomeo n. 380, dove sono presenti anche altri cantieri navali, svolge attività di allestimento di imbarcazioni da diporto in vetroresina, esecuzione di lavori di manutenzione, riparazione e di refitting.

Il progetto riguarda l'ampliamento e la riorganizzazione del Cantiere Navale Ferretti.
Il cantiere attualmente occupa una superficie di circa 30.000 m^2, è in corso la cessione dell'area Cantiere Navale Michelini alla Società Ferretti e quindi la superficie aumenterà sino a 32.715 m^2.

L'intervento in progetto prevede le seguenti opere:

- la demolizione degli edifici attualmente localizzati sul fronte strada (palazzina uffici, magazzino, officina, mensa, spogliatoio, locali tecnici);
- la realizzazione di due nuovi capannoni (blocco C e D) destinati alle attività di allestimento delle imbarcazioni, magazzino, servizi e spogliatoi. Nel capannone C (superficie 2430 mq), da realizzare nel piazzale dove attualmente si svolgono lavorazioni di refit delle imbarcazioni, sono collocati i parcheggi ed i box delle ditte esterne, verranno svolte lavorazioni di

allestimento imbarcazioni e falegnameria (alloggiamento di due imbarcazioni), con il medesimo ciclo lavorativo già svolto nei capannoni A e B; nel blocco C sarà inoltre localizzata la reception, gli uffici e gli spazi/box per le ditte appaltatrici. Nel capannone D (superficie 2300 mq), da realizzare in corrispondenza dei corpi di fabbrica che verranno demoliti, verranno svolte lavorazioni di allestimento imbarcazioni e falegnameria (alloggiamento di tre imbarcazioni), con il medesimo ciclo lavorativo già svolto nei capannoni A e B; nel blocco D saranno inoltre localizzati gli uffici della produzione, l'officina, il magazzino, gli spogliatoi ed i servizi igienici con una previsione di 500 lavoratori (oggi 200);

- la realizzazione di un nuovo edificio per impianti tecnici (riscaldamento a pompa di calore, centrale termica ed elettrica, cabina elettrica di trasformazione) e deposito di rifiuti pericolosi e big-bag (blocco E);
- la realizzazione di un'area ecologica adibita alla raccolta e smaltimento di rifiuti non pericolosi in container dedicati al deposito temporaneo (300 mq all'aperto); non è previsto a seguito dell'ampliamento la produzione di nuove tipologie di rifiuti ma soltanto un'ottimizzazione delle aree dedicate al deposito temporaneo;
- la riorganizzazione degli spazi interni compresi i parcheggi lungo strada;
- la costruzione di nuovi edifici dotati di soluzioni impiantistiche e costruttive innovative (risparmio energetico mediante pannelli solari ed impianti più efficienti);
- la ridefinizione del fronte strada su viale San Bartolomeo;
- la realizzazione di un elemento verde vicino alla strada per trattenere le polveri sottili prodotte dal traffico veicolare lungo Viale San Bartolomeo.

Matrice Aria:

Il Cantiere Navale Ferretti svolge attività di allestimento, manutenzione e riparazione imbarcazioni da diporto in vetroresina, inclusa l'esecuzione di lavori di garanzia e post-consegna; il nuovo progetto di ristrutturazione ed ampliamento è necessario a seguito di un incremento di produzione con allestimento di imbarcazioni di dimensioni sempre maggiori (oggi allestimento di circa 20 imbarcazioni all'anno di lunghezza media 25 m, in futuro 30-33 unità di cui alcune di maggiori dimensioni).

Il nuovo progetto prevede:

- nessuna variazione nella tipologia di lavorazioni come svolte attualmente;
- che le nuove emissioni in atmosfera vengano pre-trattate;
- che alcune lavorazioni oggi svolte sui piazzali vengano nel futuro assetto spostate all'interno delle nuove strutture;
- che la vetroresina, come accade anche oggi, non venga lavorata in loco in quanto gli scafi arrivano in stabilimento già realizzati;
- che l'aumento della capacità produttiva non vada ad incrementare il traffico veicolare in quanto gli scafi arrivano principalmente via mare su chiatta.

La Società sottolinea in più parti della documentazione che l'incremento di produzione è accompagnato dalla riduzione delle lavorazioni svolte all'aperto, che verranno quindi razionalizzate in ambienti chiusi dotati di idonei impianti di trattamento dell'aria.
La Società ritiene l'attività di verniciatura, svolta all'interno di apposite cabine, come quella più significativa per l'emissione di inquinanti in atmosfera; oggi sono presenti due cabine di verniciatura:

- cabina B (emissioni in atmosfera **E3**, **E4**, **E5**), con utilizzo di circa 3500 Kg/anno di vernici;
- cabina A (emissioni in atmosfera **E9**, **E10**, **E11**, **E12**, **E13**, **E14**, **E15**), con utilizzo di circa 1750 Kg/anno di vernici.

Gli attuali capannoni A e B sono dotati ciascuno di impianto centralizzato per l'aspirazione e l'abbattimento delle polveri generate dalle lavorazioni (**E1**, **E2**).

All'interno dei nuovi capannoni C e D è previsto l'allestimento degli scafi, con montaggio di paratie, mobili, impianti elettrici ed idraulici, accessori e motori. Entrambi i capannoni saranno dotati di impianto centralizzato per l'aspirazione e il trattamento delle polveri (emissioni **E17** capannone C, **E18** capannone D), ogni macchina fissa sarà collegata a detto impianto e le attività lavorative svolte a bordo dell'imbarcazione saranno aspirate mediante un sistema di canalizzazioni poste lungo le passerelle; pertanto, ogni postazione sarà dotata di più prese per il collegamento a tubazioni flessibili che portano le captazioni all'interno degli scafi o sulle passerelle, in corrispondenza dei banchi di lavoro o macchine mobili. Le aspirazioni porteranno ad un filtro a maniche a lavaggio pneumatico e filtro a maniche in feltro agugliato antistatico, che garantiranno un'adeguata superficie filtrante e corretta velocità di attraversamento; la portata sarà regolata mediante inverter per permettere di adattare la capacità filtrante alle prese aperte.

La Società dichiara che nei capannoni C e D non sono previste attività che possano generare emissioni di COV, ma in realtà la Società stessa ha ritenuto in una fase successiva di aggiungere, nel capannone C, un ulteriore punto di emissione di **polveri e COV**, identificato come emissione **E16** (gelcottatura), che sarà provvista di idonei sistemi di abbattimento. Non vengono descritte nel dettaglio, come per **E17** ed **E18**, le lavorazioni che verranno svolte nel capannone C servite dall'impianto **E16**, non si trovano neppure indicazioni sulla tipologia e caratteristiche del relativo impianto di abbattimento.
La relazione tecnica che verrà presentata a corredo dell'AUA, ai fini della valutazione delle lavorazioni che verranno svolte nel capannone C con emissioni di polveri e COV e dell'idoneità dei relativi sistemi di abbattimento, dovrà contenere i dati tecnici necessari.

<u>Mobilità interna</u>

La nuova organizzazione della viabilità interna e gli accessi allo stabilimento ridurranno i percorsi ed i mezzi di trasporto in attesa per carico e scarico merci soprattutto da e per il magazzino, determinando un generale miglioramento relativamente alle emissioni di gas di scarico e consumi di combustibile.

Mobilità esterna

L'incremento di produzione nello stabilimento a seguito dell'ampliamento dello stesso determinerà un aumento del numero di lavoratori e di conseguenza del traffico veicolare; sarà necessaria una razionalizzazione dell'utilizzo del mezzo privato anche per le esigue presenze di parcheggi, privilegiando i mezzi a due ruote e migliorando il sistema della mobilità dolce. A tal proposito è un previsione la realizzazione di un nuovo sistema ciclo-pedonale denominato "*il miglio blu*" (percorso dal molo Pagliari fino al Muggiano) ed il completamento del parco lineare verde ciclo-pedonale previsto dall'innesto con Viale Italia al ponte sulla Darsena.

Fase di cantiere

Il cantiere edile temporaneo prevede attività eseguite per step ed in particolare la demolizione dei corpi di fabbrica esistenti (demolizione di 17400 mc di materiale, soprattutto metallico) e la realizzazione dei blocchi C, D ed E (elevazioni 108000 mc, scavi e fondazione 1,5 m). Le attività del cantiere per la realizzazione del nuovo progetto si svolgeranno in contemporanea con le attività ordinarie del cantiere navale, determinando interferenze relative al traffico veicolare dei mezzi in entrata ed uscita ed emissione di polveri e rumore in fase di demolizione e costruzione. Il traffico in ingresso per la fornitura del materiale necessario alla realizzazione sarà gestito ed organizzato preventivamente in modo da non interferire con i movimenti delle merci destinate al cantiere navale; la Società si avvarrà per tale organizzazione dell'esperienza acquisita nello svolgimento del cantiere già predisposto per la realizzazione della nuova zona uffici fronte mare; i trasporti eccezionali saranno effettuati di notte.
La Società dovrà trasmettere agli Enti competenti, prima dell'avvio dei lavori previsti nel nuovo progetto, un cronoprogramma dettagliato delle attività di cantiere con la descrizione, per ogni step, delle modalità previste per il contenimento di polveri e rumore.

Relativamente alle emissioni in atmosfera generate dallo stabilimento nella nuova configurazione/ampliamento, secondo quanto riportato nella documentazione prodotta, ***si rileva una generale compatibilità ambientale*** *in quanto:*

- *le nuove costruzioni saranno dotate di impianti di aspirazione ed abbattimento delle emissioni in atmosfera;*
- *la tipologia delle lavorazioni eseguite nello stabilimento risulta invariata, ossia non sono previste lavorazioni differenti ed aggiuntive;*
- *l'incremento di produzione sarà accompagnato da una riduzione delle attività attualmente svolte all'aperto con generazione di emissioni diffuse in atmosfera, che verranno nel nuovo assetto razionalizzate in ambienti chiusi dotati di impianti di trattamento dell'aria;*
- *la Società è in possesso di certificazione ISO 14001 (scadenza certificato 04.02.2022) che dovrà essere mantenuta anche nel futuro assetto impiantistico;*
- *la Società ha prodotto uno studio meteo-diffusionale per la valutazione delle ricadute di PM10, PM2,5 e COV nel quale si afferma che "Alla luce delle precedenti considerazioni si ritiene che l'impatto delle nuove emissioni sulla qualità dell'aria sarà trascurabile rispetto allo scenario attuale, tale dal non rendere necessarie eventuali mitigazioni né per le polveri né per i COV.*

L'impatto delle emissioni nello scenario attuale e di progetto risulta ampiamente compatibile con i limiti normativi previsti dall'attuale legislazione a protezione dell'ambiente, non solo nei punti più vicini al cantiere, ma anche su tutto il reticolo di calcolo analizzato".

- *Resta inteso che soltanto l'esame del progetto esecutivo e della documentazione tecnica che verrà presentata a corredo della nuova richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) potrà consentire una valutazione appropriata e completa degli impatti delle attività dello stabilimento sulla matrice aria nel nuovo assetto, in quanto:*
- *sarà valutata nel dettaglio la tipologia e l'entità delle attività prima svolte all'aperto e poi al chiuso, servite da idonei impianti di abbattimento delle emissioni; la Società dovrà operare una valutazione anche in termini quantitativi del miglioramento dello stabilimento dal punto di vista delle emissioni in atmosfera nella nuova modalità di gestione, che potrà compensare, almeno in parte, l'impatto generato dall'incremento in termini di produzione;*
- *per le nuove emissioni (**E16**, **E17**, **E18**) saranno valutate nel dettaglio le lavorazioni che le generano, le caratteristiche tecniche degli impianti di aspirazione ed abbattimento, l'efficienza di abbattimento, le portate proposte, la localizzazione e quote dei punti emissivi, le modalità di gestione e manutenzione degli impianti;*
- *sarà valutata l'idoneità degli attuali sistemi di abbattimento delle emissioni generate dall'attività di verniciatura (cabine A e B) in relazione al significativo incremento dell'attività stessa a seguito dell'aumento di produzione; detta valutazione potrà determinare la necessità di un potenziamento dei sistemi di filtrazione oppure la definizione di nuove modalità di gestione degli impianti stessi;*
- *dovrà essere valutata nel dettaglio l'attività svolta nel reparto officina del capannone D, in relazione all'idoneità dei sistemi di abbattimento degli inquinanti previsti;*
- *sarà valutata l'applicazione dell'art. 275 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..*

Ufficio Pianificazione:

Il Ptc della Provincia della Spezia inserisce l'ambito in esame all'art. 5.3 all'interno del "Sistema della filiera a mare". Per tali aree il PTC prevede infatti che le aree che si rendono disponibili a seguito di cessazioni o riduzioni di attività esistenti all'interno del sistema individuato, siano ancora destinate ad attività e funzioni pertinenti alla filiera del mare, quali in particolare la cantieristica civile e militare, le attività connesse alla nautica-diportistica, le aree produttive portuali."

*Si ritiene pertanto che il progetto proposto, mantenendo l'attività di cantieristica navale attraverso una nuova organizzazione, un ampliamento e un'ulteriore razionalizzazione del cantiere della Società Ferretti, risulti **coerente con il Ptc** della Provincia della Spezia.*

Matrice Acqua

La Società Ferretti è in possesso di Autorizzazione Unica Ambientale, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del DPR 59/2013 con determinazione n. 1520 del 04.12.2018 (scadenza 03.12.2033) relativamente alle emissioni in atmosfera, agli scarichi acque industriali, agli scarichi acque reflue assimilate alle domestiche.

All’interno dell’area gli scarichi prodotti dall’attività produttiva all’aperto sono relativi alle acque reflue del lavaggio delle carene e alle acque reflue meteoriche di prima pioggia, che vengono raccolte, depurate attraverso impianti dedicati e scaricate nel mare territoriale.

Con prot. n. 19567 del 02.09.2020 la Ferretti S.p.A. ha richiesto una modifica dell’impianto chimico-fisico approvato nell’AUA 1520 del 04.12.2018 per migliorare l’efficienza degli impianti di trattamento delle acque reflue autorizzati, migliorare il processo di manutenzione ordinaria e straordinaria dell’impianto, diminuire il quantitativo di additivi impiegati nel processo di trattamento dei reflui ed infine per potenziare il suo impianto di trattamento delle acque reflue di lavaggio. La modifica richiesta consiste nella sostituzione dell’attuale impianto chimico-fisico della B&P Water Tecnologies s.r.l. con un nuovo evaporatore sottovuoto ECO 1000 VS-HP della ECO-TECHNO S.R.L..

La Provincia della Spezia, servizio Ambiente - Pianificazione - Urbanistica, ha valutato che la modifica proposta può essere considerata non sostanziale e sta predisponendo l’aggiornamento dell’AUA DD 1520/2018 al fine di adeguarla al nuovo assetto impiantistico dello stabilimento, relativamente allo scarico.

La Soc. Ferretti ha recentemente acquistato la Società Michelini le cui aree risultano adiacenti al cantiere Ferretti. La Società Michelini svolgeva attività nel settore navale, con operazioni di alaggio e varo con lavaggio delle carene, e risulta autorizzata con AUA D.D. 592 del 05.07.2019 relativamente alle emissioni in atmosfera, allo scarico di acque di prima pioggia provenienti dai piazzali dove avvengono le lavorazioni, allo scarico acque reflue domestiche e all’impatto acustico.

Il progetto presentato dalla Società Ferretti per la ristrutturazione e l’ampliamento del proprio cantiere navale prevede relativamente agli scarichi idrici assimilabili a reflui domestici un prossimo allaccio alla rete pubblica cittadina, eliminando l’attuale scarico a mare delle acque domestiche.

Gli impianti e gli scarichi idrici reflui industriali, derivanti dal lavaggio di carene nei piazzali sia del cantiere Ferretti che dell’area Michelini risultano adeguati alle future necessità produttive, anche in previsione dell’imminente incremento dell’attività, e non subiranno modifiche. La realizzazione dei nuovi blocchi previsti a progetto (C, D ed E) non interessa infatti le lavorazioni all’esterno né eventuali lavaggi sui piazzali.

Occorrerà tuttavia che la Società provveda, una volta conclusi i lavori, alla richiesta di modifica dell’AUA vigente per inglobare in un’unica autorizzazione gli scarichi relativi all’attuale cantiere Ferretti e quelli relativi all’ex cantiere Michelini. Nella richiesta di modifica suddetta dovrà essere presentata planimetria aggiornata al nuovo assetto del cantiere con specifica indicazione delle aree esterne afferenti agli impianti di trattamento delle acque di lavaggio carene e meteoriche.

Matrice Rumore

Il Comune della Spezia è attualmente dotato di classificazione acustica del territorio, adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n 99 del 27.10.97, ed approvata dalla Provincia della Spezia con Deliberazione della Giunta Provinciale n° 376 del 20.7.99.

Non è stato ancora adottato il Piano di Risanamento Acustico Comunale, così come previsto dalla Legge quadro n. 447/1995 e ai sensi dell'art. 10 comma 2 della L.R. 12/1998 "….I piani di risanamento sono

adottati dal Consiglio comunale, entro dodici mesi dalla approvazione da parte della Provincia della classificazione acustica….."., né alcun provvedimento ai sensi della L.R. n. 12/1998 art. 6 -Comma 5. che recita "I Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti approvano una relazione biennale sullo stato acustico del proprio territorio, con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 7, comma 5 della L. 447/1995".
Il progetto in oggetto non risulta in contrasto con il vigente Piano di Classificazione Acustica del Comune della Spezia, in quanto il medesimo classifica l'area in oggetto in classe VI, tipologia: aree esclusivamente industriali, colore blu.
Occorrerà comunque, coerentemente con le necessarie istanze di aggiornamento delle AUA vigenti, acquisire il parere di compatibilità acustica da parte del competente ufficio del Comune della Spezia.

Matrice Rifiuti:
L'Azienda non è titolare di autorizzazioni alla gestione rifiuti, pertanto la valutazione in merito alla verifica di assoggettabilità a VIA per la matrice rifiuti riguarda gli impatti derivanti dalle attività di cantiere legate alla demolizione e ricostruzione di capannoni ed alla gestione dell'area ecologica adibita alla raccolta e smaltimento di rifiuti non pericolosi in container dedicati al deposito temporaneo (300 mq all'aperto).

Per le fasi di cantiere dovranno essere rispettate le norme vigenti per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione, operando ove possibile una demolizione selettiva per massimizzare le attività di recupero materiale come descritto nel documento "ALLEGATO 2 '9 DEMOLIZIONI'" inviato dal proponente nel maggio 2021 in risposta alla richiesta integrazioni formulata da Regione Liguria con la nota PG_2021_0146015.
Il deposito temporaneo dovrà rispettare le Norme Tecniche di riferimento riguardante la messa in riserva/stoccaggio dei rifiuti.
Non essendo prevista a seguito dell'ampliamento la produzione di nuove tipologie di rifiuti non si rilevano ulteriori aspetti di competenza.

Preso tuttavia atto delle risultanze dell'indagine preliminare ambientale condotta spontaneamente dal proponente al duplice scopo di classificare il materiale di scavo per una sua corretta gestione e di avere una verifica preventiva di assenze di criticità, e valutato il ritrovamento di alcuni superamenti delle CSC nel sottosuolo si ritiene, come segnalato da Regione Liguria, che debba essere dimostrato che i superamenti rinvenuti nelle acque sotterranee siano fondi naturali riconducibili al cuneo salino o a risalite di acque termali.
Detta valutazione dovrà quindi essere preventivamente condotta nell'ambito di un procedimento ai sensi del titolo V della parte Quarta del D.lgs. 152/06, con particolare riferimento alla indicazione dei tempi di presentazione del piano di caratterizzazione in modo da verificare che in caso di eventuale bonifica l'intervento edilizio sia realizzabile secondo il cronoprogramma previsto.

Il Capo servizio
Dott. Paolo Falco